

# Perché TIM vuole la mia Firma digitale ?

In questi giorni i lavoratori di TIM hanno ricevuto un'email aziendale avente ad oggetto "Al via la campagna di adesione al servizio di Firma Elettronica Avanzata per la formazione TIM Academy".

In pratica con tale comunicazione l'azienda chiede al lavoratore di aderire – entro il 20 gennaio 2021 - ad un sistema di firma digitale per certificare la sua partecipazione ai corsi di formazione (TIM Academy):

".....TIM ha deciso di adottare la Firma Elettronica Avanzata (FEA) per certificare la partecipazione alla formazione TIM Academy. Per la finalità sopra indicata, la FEA ha lo stesso valore legale della firma autografa e consente di sostituire i Registri Cartacei, con cui si attesta la partecipazione ai corsi, con documenti informatici".

Ma sono anni che i lavoratori TIM fanno corsi sulla piattaforma TIM Academy, e anche da marzo scorso, pur essendo per  $\frac{3}{4}$  in smart working, non è mai stata necessaria la firma autografa del lavoratore!

## Perché finora la firma del lavoratore contava poco!

Il motivo della Firma Digitale sta molto probabilmente nei Corsi FNC (Fondo Nazionale Competenze).

**Il FNC ha una dotazione di ben 730 milioni di euro.** La formazione avviene attraverso una riduzione dell'orario di lavoro, **in quelle ore di formazione – massimo 250 a lavoratore – il dipendente non è retribuito dall'azienda ma dallo Stato che paga quasi il 100%:** l'intera retribuzione (contributi compresi), sono però esclusi i ratei di 13a e Premio Annuo (le mensilità aggiuntive) e del TFR.

**TIM ha già ottenuto l'autorizzazione ai corsi FNC da parte dell'ANPAL per ben 37.582 lavoratori con un numero di ore variabili tra le 42 e le 250; per un totale di risparmio sul costo del lavoro di oltre 3 milioni di ore !**

**Ma questo solo se i corsi svolti saranno certificabili attraverso la firma del lavoratore!**

Sì, quei corsi di cui sono arrivate una miriade di email con le conseguenti pressioni dei responsabili nel farli al più presto... perché se no TIM perde delle ore di riduzione del costo del lavoro a carico dello Stato!

## Ecco perché ora la firma del lavoratore pesa parecchio!

Ma non solo alla base ci saranno anche motivazioni generali per qualsiasi altro corso o necessità di firma futura: Risparmio carta, di tempo di lavoro, anche per recarsi presso la sede a firmare = + produttività.

### **E perché mai il lavoratore dovrebbe consegnare a TIM la propria firma digitale??**

**Per fare un favore a TIM?** - Risparmio enorme sul costo del lavoro, Risparmio carta, fotocopie, risparmio sul tempo di lavoro, soprattutto per recarsi presso la sede a firmare = + produttività.

**Che cosa porta al lavoratore?** - Non deve andare in sede, ma se lo facesse in presenza oggi i contatti con colleghi/terzi sarebbero ridotti a qualche minuto, e il tempo dovrebbe essere in orario di lavoro.

### **E si dovrebbe dare fiducia, cedendo una cosa preziosa come la propria firma, ad un'azienda:**

Che opera furberie d'ogni tipo per raggiungere i suoi obiettivi, che non dà i Livelli a chi ne avrebbe diritto, che non ha tutelato la salute dei tecnici spingendoli ad entrare nelle abitazioni, che non riconosce niente a chi lavora durante l'emergenza, che scarica costi di gestione/sicurezza sul lavoratore per il sol fatto di lavorare da casa, che è poco trasparente sul controllo a distanza, che addebita trattenute illecite per l'utilizzo del telefonino e che potrebbe fare un uso scorretto della firma, come far risultare corsi fatti nella realtà non svolti (già successo)... **E chi si fida più !**

**Per poter digitalizzare la firma TIM ha bisogno di essere autorizzata dal lavoratore, perciò ne chiede l'adesione volontaria, che può essere anche revocata.**

Intanto va ricordato che la firma ha un valore legale, che rappresenta un dato personale sensibile rientrante nella sfera della privacy, non a caso TIM dichiara che fornisce un'informativa privacy.

Inoltre, come non ricordare i rischi sull'uso di dati sensibili come la firma, una volta digitalizzati possono correre il pericolo di furti, di raggiri, di danni economici, di problemi personali, di furti di identità, ecc..

L'adesione alla firma digitale – come detto – è volontaria e può essere anche revocata, ma per fare la scelta è bene essere informati su cosa vuol dire, quali sono i motivi di tale richiesta e che rischi comporta.

Pensiamo di aver fatto una cosa utile con questo comunicato al fine della massima informazione per i lavoratori tutti, stante la delicatezza della materia, specie in quest'epoca di massima digitalizzazione che nasconde anche rischi per i propri dati personali, soprattutto se hanno un valore legale come la firma!